

**COMUNE DI UDINE****CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI**

QUARTIERE N. 2 - "Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco"

**VERBALE della seduta del 28 agosto 2025**

L'anno 2025 il giorno 28 del mese di agosto alle ore 18:00 presso i locali della Parrocchia di San Domenico in Via Resistencia, 71 a Udine, si è riunito Il CdQP, col seguente con il seguente ordine del giorno:

1. Riqualficazione del quartiere San Domenico; dalla costruzione delle nuove abitazioni ai luoghi del vivere quotidiano: presentazione del progetto per la realizzazione della nuova Biblioteca di Quartiere inserita nel complesso abitativo "PINQuA" di San Domenico; il progetto sarà presentato dall'Assessore all'Istruzione, Università e Cultura Prof. Federico Angelo Pirone e dall'Assessore alle Politiche Abitative Ing. Andrea Zini, e illustrato dai tecnici comunali. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale, è organizzata in collaborazione tra il Comitato dei Residenti San Domenico e il Consiglio di Quartiere Partecipato 2.
2. Segnalazioni, istanze e proposte raccolte dai cittadini e dalle realtà associative del quartiere portate all'attenzione degli Assessorati competenti: risposte ricevute e aggiornamenti.
3. Necessità e opportunità per il quartiere dalla voce dei residenti; ascolto dei bisogni, delle proposte e delle idee dei cittadini.

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

Componente	Rappresentante nel CdQP	Presente
I NOSTRI DIRITTI APS	Carla Brisinello	assente
UDINE SOLIDALE ANTEAS ODV	Alberto Parsi	X
Pro Loco 'Borgo Sole Udine-Ovest APS	Giuseppe Vacchiano	X
Associazione Comunità Islamica "AL SALAM" ODV	PRIVACY	X
COESI APS	PRIVACY	X
Circolo Legambiente Udine APS	Marino Visintini	X
Associazione di Volontariato Venezia ODV	Silvana Cremaschi	assente
Comunità Piergiorgio ONLUS	Elisa Vidussi	X
Associazione Le Donne Resistenti APS	Daniela Rosa	X
Associazione Polisportiva Dilettantistica - RIZZI UDINE	Duccio Valente	X
Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti APS	Amalfia Rizzi	X
Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja	Simona Longhitano	X
Associazione Culturale Sicilia-Friuli V.G. Udine e Gorizia	Maurizio Calderari	X
Parrocchia Di San Domenico	Rosanna Bulfoni	X
ASD KI-DO KARATE KENKYUKAI	Gianfranco Della Negra	X
COMITATO PER RIZZI	Gianni Mauro	X
Lions Club Udine Host	PRIVACY	X

La coordinatrice Amalfia Rizzi, dopo aver salutato i presenti, introduce l'incontro della serata e il primo punto all'ordine del giorno, presentando i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che sono intervenuti per esporre e illustrare gli argomenti annunciati al primo punto: l'Assessore all'Istruzione, Università e Cultura, Prof. Federico Angelo Pirone, l'Assessore alle Politiche Abitative, Ing. Andrea Zini, la responsabile del coordinamento scientifico delle biblioteche comunali, dott.ssa Cristina Marsili, il Responsabile dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro, Ing. Massimo Spinacè; partecipa all'incontro pure

l'Assessora al Decentramento Avv. Rosi Toffano; si aggiunge il dirigente del Servizio Cultura e Istruzione, Dott. Antonio Impagnatiello.

La coordinatrice chiarisce le modalità di gestione della riunione e dà la parola ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che via via si succederanno, sulla base delle loro competenze e attribuzioni.

L'Assessore prof. Federico Pirone ritiene importante presentare al Quartiere una parte specifica del progetto PINQuA: la realizzazione della biblioteca di quartiere e di una sala polifunzionale che saranno ospitate negli edifici di proprietà del Comune di Udine, in corso di costruzione; egli confida che questa scelta sia accolta positivamente dalla cittadinanza, e fa poi presente che il progetto PINQuA, molto discusso e impattante per il quartiere San Domenico, ereditato dalla precedente Amministrazione, prevedeva altri servizi sulle superfici interessate dalla variante che sarà qui presentata; erano previste una ciclofficina e gli uffici del manager di quartiere; continua evidenziando come il quartiere di San Domenico sia coinvolto da un radicale processo di trasformazione, e la scelta alternativa di arricchirlo di una biblioteca di quartiere moderna e fruibile porterà con sé un importante beneficio sociale, migliorando l'appetibilità di un servizio che già riscuote un notevole successo nella sua attuale collocazione, posta al piano interrato dell'edificio di via Martignacco, e svolto dalla apprezzata dott.ssa Francesca Del Mestre; egli informa che l'attuale biblioteca registra circa 13.570 beni prestati, nonostante si trovi in una collocazione svantaggiata sotto il profilo logistico. L'Assessore informa poi che la nuova biblioteca di quartiere sarà, in quanto tale, la più ampia della città e non sarà l'unica nel Quartiere 2, poiché le biblioteche già esistenti continueranno il loro servizio; egli offre poi alcune valutazioni e riflessioni sul valore di una biblioteca come "piazza del sapere" - così definita dalla professoressa PRIVACY Agnoli, apprezzata progettista culturale - luogo in cui le persone si incontrano, crescono, dove si realizza inclusione e si promuovono attività per le diverse fasce di popolazione. L'Assessore ringrazia tutti i tecnici che si sono impegnati sia per giungere al cambio di destinazione degli spazi, sia per pensarli e proporli nel modo in cui verranno presentati in questa riunione da ciascuno di loro; conclude affermando di rimanere in ascolto delle osservazioni che i presenti vorranno esprimere in merito.

L'Assessore alle Politiche Abitative, Ing. Andrea Zini afferma che il progetto PINQuA in costruzione a San Domenico è di certo tra i più significativi dell'attuale mandato, tenuto conto che l'investimento ammonta a 21 milioni di euro, finanziati dal PNRR. Egli informa che si stanno rispettando le tempistiche previste, che egli ha confermato in più occasioni: termine dei lavori entro la primavera 2026 affinché le abitazioni possano essere occupate entro l'estate di quell'anno; gli alloggi saranno gestiti prevalentemente da ATER, cinque alloggi dalla Comunità Piergiorgio. Egli asserisce di avere convintamente aderito alla scelta di sostituire con la biblioteca, dopo averne verificato la fattibilità con il Ministero competente, le funzionalità previste in origine al piano terra; ritiene necessario massimizzare il risultato di quell'investimento, accompagnando la rigenerazione urbana a quella di natura sociale; la biblioteca sarà un luogo inclusivo che permetterà la fruizione agli abitanti di San Domenico e di una popolazione ben più ampia rispetto a quella residente. Conclude affermando di voler creare, nei prossimi mesi, un tavolo stabile di confronto con ATER e tutti i soggetti coinvolti - abitanti che rientreranno a San Domenico, i loro rappresentanti, i nuovi assegnatari - che si concluderà quando tutta la parte abitativa sarà popolata.

Il dott. Spinacè, referente del progetto, illustra, aiutandosi con la proiezione della planimetria e del rendering del progetto, le superfici e le relative disposizioni, come autorizzate dal Ministero competente; la biblioteca occuperà una superficie di 180 mq., la sala polifunzionale di 60 mq, entrambe disposte al piano terra dell'edificio che si affaccia su via della Faula; egli riporta che è previsto attualmente un locale all'interno dell'edificio con destinazione P.I.S., salvo una diversa collocazione che dovesse essere successivamente individuata, conferma il calendario comunicato dall'ing. Zini e i tempi previsti per l'occupazione degli alloggi. Interviene di seguito la dott.ssa Marsili, responsabile del coordinamento scientifico delle biblioteche comunali, informa prioritariamente che l'attuale biblioteca Rizzi-San Domenico e quella situata nel quartiere Aurora sono le biblioteche di quartiere maggiormente utilizzate, in termini di attività offerte e di prestiti; aggiunge che quella in corso di realizzazione a San Domenico potrà essere la biblioteca di tutte le età, da zero a cento anni; prosegue illustrando, con l'ausilio di slide, dapprima il progetto interno della sala polifunzionale: in sintesi, un'aula studio che comprenderà 32 postazioni, con tavoli tutti cablati con prese elettriche e di rete, pieghevoli, per permettere vari tipi di allestimento, quali incontri, laboratori, conferenze; la dott.ssa prosegue poi con il progetto interno della biblioteca, che sarà luogo di incontro, di laboratori, di ricerca, di lettura, di

gioco, potrà ospitare riunioni istituzionali e non, avendo una capacità di 50 posti a sedere, essere utilizzata per attività delle scuole del Quartiere; l'ambiente sarà dotato di accesso a internet e strumenti per videoproiezione; gli spazi potranno essere suddivisi per fasce di età; l'ingresso principale sarà su via della Faula; ve ne sarà uno secondario con accesso da un cortile interno; si valuta la possibilità che la frequentazione possa avvenire in assenza di personale dedicato, abilitando l'ingresso con tessera sanitaria.

Viene aperta la discussione, alla quale intervengono con precedenza i rappresentanti nel CdQP.

A. Parsi, rappresentante nel CdQP, e residente, considera la soluzione della biblioteca e della sala polifunzionale buone e utili; chiede, tenendo conto che nel progetto originario era prevista una ciclofficina, la farmacia e altri servizi, se sia mantenuta la presenza di un presidio sociosanitario; chiede inoltre cosa succederà dei locali dell'attuale biblioteca di via Martignacco.

L'Assessore Zini afferma che l'Amministrazione non ha ancora svolto ragionamenti condivisi in merito agli spazi che si libereranno in via Martignacco dopo il trasferimento della biblioteca in via della Faula; essendo gli immobili di proprietà comunale, essi rimarranno disponibili e se ne valuterà il migliore utilizzo; inoltre, riguardo la figura del manager di quartiere, per la quale era stato individuato uno spazio-ufficio, si è ritenuto che i compiti di coinvolgere i cittadini nella partecipazione, fungere da tramite nel rapporto con l'Amministrazione comunale, trovano ora il loro canale naturale nelle funzioni del Consiglio di Quartiere Partecipato, istituito successivamente alla presentazione del progetto PINQUA; in merito al punto socio-sanitario, continua l'Assessore, rimane l'intenzione di mantenere tale finalità, salvo definirne la forma, tenendo presente che la sanità è di competenza dell'Azienda sanitaria, mentre il Comune potrebbe facilitare altre iniziative di presidio quali, ad esempio, riservare degli spazi a disposizione per di uno o un gruppo di medici di famiglia e/o altri servizi para-sanitari; su tali temi, comunque, si svolgeranno le necessarie valutazioni.

M. Calderari membro del CdQP chiede qual'è la categoria energetica degli edifici, il loro costo, quanti appartamenti saranno realizzati, e qual è il loro costo medio a mq.

Il dott. Spinacè informa che gli appartamenti di proprietà comunale saranno 73 - target previsto dal PNRR - sono di categoria A3, avranno un cappotto isolante di 16 cm, non vi sarà utilizzo di gas metano, condizione anch'essa imposta dalle disposizioni PNRR, ma di energia elettrica; le parti comuni saranno servite dal fotovoltaico, il riscaldamento nelle abitazioni sarà ad aria, con centraline per ogni scala, per un totale di quattro; gli appartamenti sono di superfici diverse, corrispondenti ai fabbisogni dell'utenza, prevalentemente bicamere e moncamere, pochissimi tricamere. Il costo totale dell'opera supera i 21 milioni di euro, comprese le spese per traslochi, demolizioni, bonifica dell'area e quelle conseguenti la resa edificabile del terreno.

L'Assessore Zini aggiunge che l'A.C. ha integrato l'investimento con fondi propri per 3 milioni di euro, allo scopo di completare e migliorare l'originario progetto nella parte impianti.

E. Vidussi, rappresentante della Comunità Piergiorgio nel CdQP 2, afferma che aver collocato la biblioteca al piano terra è un valore aggiunto per la riqualificazione del quartiere, conferma l'opportunità della scelta di collocare biblioteca e sala polifunzionale al piano terra del nuovo insediamento abitativo, prive di barriere architettoniche, rendendole così accessibili a tutti i soggetti che vogliono usufruire del servizio; propone di dare vita ad un comitato di residenti per agevolare il flusso di comunicazioni tra gli abitanti e l'ente gestore degli alloggi.

A. Rizzi, coordinatrice, chiede informazioni circa agli orari di apertura e le modalità di utilizzo degli spazi polifunzionali e della biblioteca; ritiene opportuno favorire una effettiva fruizione di quei luoghi, che saranno anche spazi di aggregazione e socializzazione; l'utilizzo della tessera sanitaria potrebbe agevolare un accesso tracciabile, flessibile e ampio, tenendo conto della vicinanza dell'università e del centro studi e delle altre realtà scolastiche.

Dott. A. Impagnatiello. E' presente l'obiettivo di rendere la struttura autonomamente accessibile, in modo tracciato; fa riferimento a uno studio sui bisogni attuali dei giovani che cercano un punto di ritrovo gratuito e liberamente frequentabile, e il progetto tende a questo.

L'Assessore Pirone coglie con favore la proposta di un tavolo di confronto finalizzato a ottimizzare la gestione del servizio dell'abitare, e di includervi i soggetti organizzati e le attività economiche che operano sul

territorio; afferma di ritenere necessario mettere in campo risorse sociali capaci di trovare proposte e soluzioni attrattive per persone e coppie giovani, che alimentino il futuro; l'Assessore Zini sposa l'obiettivo di mettere a disposizione delle persone giovani luoghi e occasioni di incontro che possano rappresentare un'alternativa ai centri commerciali e capaci di offrire loro una ragione di trattenerci su questo territorio.

S. Longhitano apprezza il fatto che la nuova biblioteca copra un territorio ampio, e si aggiunga a quella già presente in Via Joppi; questa scelta potrà contribuire a far conoscere anche San Domenico, rimasto un po' ai margini del Quartiere.

PRIVACY, residente, auspica che sia creato un luogo con recinzione e fontanella al suo interno in cui gli animali possano correre in libertà, e rendere lo spazio verde prossimo alla Comunità Piergiorgio fruibile per persone come lei, amanti degli animali, che necessitano di zone sicure e illuminate.

L'Assessora R. Toffano, con delega al benessere animale, informa che vi è in corso, assieme all'assessorato al verde pubblico, il censimento delle aree idonee a realizzare quanto suggerito dalla signora PRIVACY; assicura che gli aggiornamenti sulla relativa istruttoria saranno comunicati ai cittadini tramite la coordinatrice.

Ultimata la discussione sul punto 1 la coordinatrice ringrazia e saluta, assieme ai presenti, gli assessori e i funzionari intervenuti. Si trattiene l'Assessora Rosi Toffano.

Proseguendo la riunione, la coordinatrice propone di unire i punti 2 e 3 all'ordine del giorno. Spiega come sono state raccolte e organizzate in modo sistematico le segnalazioni, le richieste e le proposte pervenute dai cittadini, direttamente e tramite le realtà civiche e associative, come sono state analizzate, gli approfondimenti eseguiti sul loro contenuto, in particolare nei casi di una certa complessità e/o di interconnessione tra diverse competenze, e dell'avvenuta consegna agli assessorati, in relazione alle rispettive deleghe; evidenzia il puntuale lavoro svolto dalle associazioni e dai comitati, in particolare delle zone Cormor e San Rocco.

Continua la coordinatrice riferendo che sono giunti al CdQP alcuni contributi interessanti: dal Comitato San Rocco, che ha trasferito due articolate proposte messe a disposizione dall'ing. F. Monutti: l'una, da egli già presentata come contributo al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA, riguarda il progetto della ciclovia FVG4 Udine-Campoformido, per il quale suggerisce alcune modifiche ai percorsi su alcuni luoghi all'interno del quartiere San Rocco, la seconda interessa l'ambito scolastico di via della Roggia, per il quale propone una diversa gestione dei flussi dei veicoli e alcune modifiche alla segnaletica orizzontale, e si pone gli obiettivi di rendere agevole e sicuro l'accompagnamento degli alunni alle scuole e offrire una maggiore fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Viene poi data informazione in merito all'intervento di ristrutturazione di Viale Cadore, tematica discussa con l'Assessore competente nel corso della riunione del 13 gennaio scorso di questo Consiglio; la coordinatrice informa che la Regione F.V.G. ha assegnato 4 milioni di euro all'intervento, cui si aggiungono 2 milioni stanziati dal Comune; aggiunge di aver richiesto all'Assessore di considerare, nelle linee guida per la progettazione dell'opera, le osservazioni e le proposte che il CdQP costruirà assieme ai cittadini, le realtà economiche e gli istituti scolastici del territorio; si richiederanno ulteriori aggiornamenti all'Assessore stesso durante il percorso progettuale.

Di seguito, la coordinatrice riferisce in merito alle segnalazioni riguardanti i LL.PP. e la viabilità: si riscontrano cattive condizioni di manutenzione su molte strade e vie del Quartiere, che compromettono il transito in sicurezza, in particolare dei mezzi a due ruote; pure i marciapiedi, in diverse zone, necessitano di interventi; tali situazioni sono state opportunamente segnalate; a tale proposito, l'Assessore Marchiol ha comunicato che prima di intervenire sulla superficie delle strade è necessario che gli enti responsabili delle reti interrato abbiano portato a compimento le opere di loro competenza (energia, fibra ottica, acqua etc.), e stima che ciò possa avvenire nell'arco di un anno circa; tale attesa è necessaria per evitare soluzioni provvisorie e praticare una corretta gestione della spesa.

Altre problematiche poste riguardano i rifiuti nell'ambiente; in particolare la necessità di sostituire i cestini porta rifiuti posti sulle strade, privi di tettuccio, con altri che ne siano dotati, la soluzione del problema dei conferimenti abusivi di rifiuti e la possibilità di inserire nuovamente gli spazzini di quartiere per mantenere pulite le strade; l'Assessora, consultata in merito a ciò, ha assicurato che è stata attivata la procedura per la graduale sostituzione dei cestini e per nuove installazioni nelle zone scoperte; inoltre, sono in corso verifiche in merito al servizio spazzini di quartiere; la coordinatrice invita poi a considerare quanto sia necessario

lavorare sull'educazione dei cittadini alla cura e al rispetto dei luoghi della convivenza, e all'amore per la nostra città.

Ulteriori questioni poste da cittadini presenti - PRIVACY e A. Parsi -, e pervenute sull'argomento tramite segnalazioni scritte, riguardano l'illuminazione pubblica, assente in alcuni tratti stradali, quali via Ragogna e via Calvario, oppure vanificata dalle fronde degli alberi che coprono le fonti di luce, come a San Domenico; rispetto a questo, viene condivisa la necessità che vi sia una manutenzione più attenta delle essenze arboree, dando conseguente attuazione al piano del verde; riguardo l'illuminazione dei viali alberati si condivide la validità della soluzione adottata in alcune vie di Udine, via T. Ciconi ad esempio, dove sono stati installati pali a due bracci che accolgono le fonti luminose a due altezze, e illuminano sia il marciapiede che la strada.

Viene di seguito portato in evidenza dalla coordinatrice il fatto che il CdQP, formato da componenti civiche, sociali, culturali e sportive, aspira a contribuire alla costruzione di un tessuto sociale nel quale i legami di comunità, il rapporto con le istituzioni, la crescita culturale possano prevenire, curare e contenere il disagio presente in molte situazioni, visibili anche nel nostro Quartiere.

Don F. Saccavini, riferisce che vi sono dieci invisibili nel quartiere San Domenico, soggetti che la parrocchia accoglie e sostiene; questi non sanno dove andare a dormire; fino ad ora l'emergenza si affronta mettendo delle pezze; questa non è una cittadinanza sana e dignitosa; continua facendo presente che vi sono 126 appartamenti in gestione dell'ATER di proprietà del Comune di Udine, ed è necessaria una gestione adeguata.

A. Rizzi ritiene necessario, come CdQP, chiedere un tavolo di confronto e di lavoro cui partecipino tutti gli attori che, per le rispettive competenze, hanno competenza sulle problematiche esposte, in primis l'Assessorato alla Salute e all'Equità Sociale; afferma, inoltre, che durante la riunione odierna si sono affrontate una parte delle situazioni che via via emergono; l'impegno del CdQP, quindi, continua.

PRIVACY chiede a cosa serva la presenza dell'esercito in città e perché non sia presente nelle periferie.

L'Assessora R. Toffano, rispetto alla comunicazione di Don F. Saccavini, si impegna a riferire tempestivamente all'Assessore competente, riguardo al rapporto del Comune con ATER riferisce che vi è il proposito di istituire un tavolo di confronto permanente a cui partecipino l'ATER stessa, l'Assessorato all'Abitare Sociale e anche alcune persone delegate del quartiere; si è rilevato che non viene eseguita una regolare manutenzione degli stabili; vi è l'obiettivo di iniziare il confronto a settembre; continua dando atto che assieme alle problematiche sociali sono presenti quelle che coinvolgono la sicurezza; a tal proposito informa che l'assessorato di cui ha personalmente competenza non ha deleghe sulla sicurezza perché ai Comuni non sono assegnate funzioni su questo; tali funzioni sono in capo al Prefetto; informa di far parte del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza della Provincia di Udine al quale lei porta sistematicamente le problematiche raccolte; riferisce ancora della recente nomina del nuovo Questore di Udine, che presto il Comune incontrerà per riferire sulle questioni aperte; assicura poi che porterà all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore alla Salute ed Equità Sociale, in particolare, e agli altri colleghi, quello che oggi ha raccolto. Al quesito posto da PRIVACY risponde che il Prefetto, competente in merito alla scelta di utilizzare l'esercito in città, ha riconfermato tale decisione perché determinato a svolgere uno studio sul territorio; peraltro, le modalità operative stabilite prevedono che l'esercito segnali le situazioni di pericolo per il successivo intervento delle forze dell'ordine.

PRIVACY, residente, chiede informazioni riguardo l'antenna che si sta installando su un terreno di via Don Orione; la coordinatrice riferisce in merito alle verifiche effettuate dal CdQP 2; risulta che, per legge, le aziende hanno l'obbligo di comunicare annualmente, entro il mese di marzo, le installazioni che intendono eseguire tempo per tempo; sono precluse alle installazioni alcune aree sensibili; e sono gli asili nido, le scuole di ogni ordine e grado, le attrezzature per l'assistenza alla maternità, all'infanzia ed all'età evolutiva, le attrezzature per l'assistenza agli anziani, le attrezzature per l'assistenza ai disabili, gli ospedali ed altre strutture adibite alla degenza; se tali norme sono osservate neppure i Comuni possono opporsi a tali installazioni.

Non essendoci altri argomenti, la riunione si chiude alle ore 20:00.

La coordinatrice

Amalfia Rizzi

La segretaria verbalizzante

PRIVACY